

Meditazioni sulle Letture di domenica 2 dicembre 2018

Dal Vangelo secondo Luca (21,25-28.34-36)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte.

Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria.

Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina.

State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso; come un laccio infatti esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra. Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere, e di comparire davanti al Figlio dell'uomo».

- “Realizzerò le promesse di bene che ho fatto”, dice il Signore. Il nostro Dio promette benevolenza, misericordia, pace, giustizia, in modo particolare per tutti i poveri della terra. E non li abbandona. Anzi, rimane profondamente unito a noi; noi che riusciamo ad accorgercene soprattutto nei momenti di bisogno, quando non ci riteniamo autosufficienti.
- Il ritornello del Salmo Responsoriale: “A te, Signore, innalzo l'anima mia, in te confido”. Pregare, rivolgersi

da figli nei confronti di Dio e confidare in lui. Quante circostanze della vita concreta e quotidiana in cui questo diventa lacerante: non sappiamo da che parte girarci, il Signore sembra non rispondere, non “sentiamo” nulla. Come nella tempesta, quando i discepoli sono spaventatissimi nella barca e Gesù... dorme. Ma c'è e domina le forze del mare.

- “Angoscia di popoli in ansia”. Quanto è attuale (se non nascondiamo la testa sotto la sabbia).
- “Vegliate in ogni momento pregando”. Qui c'è tutto.
 - “Vegliate”. Sappiate distinguere ciò che è veramente importante da ciò che è sabbia. Vegliate, non con angoscia distruttiva, ma come lo Sposo per la Sposa; come la Sposa per lo Sposo. Per le nozze eterne con lo Sposo divino.
 - “In ogni momento”. Sì, è possibile. Non per mezzo dell'abolizione di ogni attività, ma trasformando in straordinario l'ordinario quotidiano.
 - “Pregando”: ringraziando, invocando, chiedendo perdono, affidando le persone care e tutti coloro che soffrono.